

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

[silenzio]

Dal web: commento di Paolo Curtaz

Il dialogo nella sinagoga di Cafarnaò, dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci, segna il vertice dell'incomprensione fra il progetto di Gesù e la folla che non capisce, che non coglie il valore di ciò che Gesù chiede. Dopo essere fuggito dal tentativo di farlo re, Gesù tenta ancora di far ragionare le persone, invitandole a cercare un "pane" che sfama l'anima, non il corpo. La folla ha chiesto questo pane e cosa occorre fare per guadagnarselo. Gesù ha risposto che bisogna credere in lui. E la gente, indispettita, chiede un segno... Come, prego? Un segno? Gesù ha appena sfamato cinquemila famiglie e ancora hanno bisogno di un segno? Quanti segni deve compiere Dio perché, bontà nostra, finalmente ci convertiamo? L'uomo pretende sempre, chiede a Dio continuamente segni della sua presenza e non sa leggere gli eventi che quotidianamente testimoniano la discreta presenza di Dio nelle nostre realtà. Accogliamo la sconcertante novità di Gesù che, se risorto in noi, per sempre dimora insieme a noi! Accogliamo il grande segno della sua presenza nell'eucarestia e nella comunità, smettiamola di mettere Dio continuamente alla prova!

È proprio vero!..la relazione tra Gesù ed i suoi discepoli, tra Dio e noi (sua Chiesa) è “immagine” di ogni storia di coppia! Storie fatte spesso di stupide incomprensioni, di aspettative non dichiarate e quindi spesso non corrisposte, del bisogno di continue conferme, di sensibilità diverse....”l’umano e il divino”..”il maschile ed il femminile”.

Per fortuna, Dio non è come noi lo vorremmo, e così anche i nostri partner,...sempre “altro” da noi, pronti sempre a stupirci con la loro *sconcertante* diversità rispetto ai nostri schemi mentali.

Preghiamo insieme, ringraziando per i tanti doni che, spesso, inconsapevolmente non riusciamo a riconoscere...

Pregiera: IL MIO DIO È...SCONCERTANTE!

*Il mio Dio è sconcertante:
è intimo ed è trascendente,
è dolce e violento,
è eterno e nasce sempre.*

*Ci crea per la felicità, ma conosciamo il dolore.
Benedice ciò che tanti temono
ama quello che tanti disprezzano,
chiede ciò che sembra impossibile.*

*È Dio ed è uomo.
Maledice le ingiustizie ma sopporta gli ingiusti.*

*È Padre Onnipotente e il dolore continua a torturare la terra.
Esige che conquistiamo il mondo, immergendoci in esso,
che amiamo tutto quanto è umano e ci vuole proiettati nell'Aldilà.*

*Chiede la santità per tutti e sceglie a capo della sua Chiesa
l'apostolo che lo rinnegò.*

*È sempre presente e nessuno può vedere il suo volto.
Chi ama l'uomo, ama lui, eppure continua a esser l'Unico.*

*È tutta la nostra vita e non ha nome.
Quanto più ti avvicini a lui, quanto più lo ami,
meno lo capisci razionalmente.*

*È libertà ed è venuto a obbedire.
È amore, ma esiste l'inferno.*

*È il cuore della storia:
non cade un capello senza la sua complicità,
eppure milioni di uomini sentono la terra vuota di lui e lo
considerano superfluo.*

*È allegria e dolore insieme.
È il santo e amico dei peccatori,
è il vergine e permise che le prostitute lo amassero,
andò contro i ricchi, ma mangiava con loro.*

*È difficile il mio Dio, sconcertante per l'uomo che vuole misurarlo in
tutto, per quanti vorrebbero imporgli una logica.
Ma il mio Dio sfugge a tutte le logiche e alle nostre misure.*

*Il mio Dio è così:
meraviglioso e ineffabile, unico e sconcertante.
È l'Essere ed è movimento, è ciò che era e quello che sarà.
E tutto e niente esiste senza di lui.
Il mio Dio è sconcertante:
è colui in cui si crede senza vederlo,
che si ama senza toccarlo,
in cui si spera senza sentirlo,
si possiede senza meritargli.*

Preghiere spontanee...

Padre Nostro

REPOSIZIONE

Canto di Resurrezione: TUTTO IL MONDO DEVE SAPERE!

COPPIE E FIDANZATI IN PREGHIERA

Martedì 21 aprile 2015

Il nostro bisogno di “segni”, di fronte a un Dio “sconcertante”

Canto iniziale: PANE DEL CIELO - Pag. 6

ADORAZIONE

Canto: SEGNI DEL TUO AMORE

*Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.*

*Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila Signore:
tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te
e il Figlio tuo verrà e vivrà
ancora in mezzo a noi.*

*Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore.*

*Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila Signore:
tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te
e il Figlio tuo verrà e vivrà
ancora in mezzo a noi.*